Modello di Unità di Apprendimento
ZONA DI SAN DONÀ DI PIAVE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Riflessioni sulla visione cristiana cattolica e la prospettiva inclusiva

Durante l'incontro zonale, il tema dell'amore di Dio per ciascuno di noi così come siamo è stato discusso con grande attenzione. La riflessione principale ruota attorno alla necessità di trasmettere ai giovani questo messaggio, specialmente in relazione alla questione dell'identità di genere, in un contesto in cui spesso si percepisce un senso di esclusione o di "essere sbagliato" per chi si discosta dalle convenzioni tradizionali.

Il percorso per arrivare a questi giovani passa attraverso un linguaggio che sia inclusivo, empatico e non giudicante. È importante partire dal principio che l'amore di Dio è incondizionato, che non c'è nessuna condizione per essere accolti o amati. Allo stesso tempo, bisogna essere consapevoli che la realtà dei giovani è complessa e che il linguaggio religioso deve essere capace di confrontarsi con le loro esperienze e domande, senza forzare la realtà o semplificarla troppo.
Un possibile approccio potrebbe essere quello di mettere in evidenza il fatto che l'amore di Dio abbraccia ogni persona nella sua unicità, senza imporre modelli precostituiti di identità. Invece di esprimere giudizi, occorre accompagnare i giovani in un percorso di crescita interiore, dove possano sentirsi liberi di esplorare e comprendere se stessi, senza paura di essere esclusi o giudicati.
Il concetto "Dio ci ama così come siamo" esprime un messaggio universale di accoglienza e affetto incondizionato, che sottolinea la dignità intrinseca di ogni persona. In ambito cristiano, questo messaggio ha un forte impatto etico e spirituale, e viene spesso inteso come un invito a riconoscere e rispettare la diversità in ogni sua forma.

Infine, si è sottolineato che è fondamentale non solo l'aspetto teorico, ma anche la creazione di uno spazio sicuro e accogliente, dove i giovani possano esprimersi liberamente. Questo implica una presenza pastorale che sappia ascoltare senza pregiudizi, sostenere senza imposizioni e accompagnare con amore senza cercare di "correggere" ciò che non si comprende pienamente.
In sintesi, il messaggio che Dio ama ciascuno di noi così come siamo deve essere comunicato in modo autentico, rispettoso e aperto, creando un ambiente che permetta ai giovani di sentirsi accolti e amati, indipendentemente dalle loro convinzioni o esperienze legate all'identità di genere.

Il confronto ha portato alla stesura di 4 punti che sono stati tenuti come fondamento dell'UdA:

1. **Un amore incondizionato e la dignità umana:** L'idea che Dio ami ogni essere umano per quello che è, indipendentemente dalle sue caratteristiche o imperfezioni, è un principio fondante della fede cristiana. Questa visione mette in luce come la dignità dell'individuo non deriva da standard esterni o conformità a ideali umani, ma dal fatto che ogni persona è creata ad immagine e somiglianza di Dio. In questo senso, l'amore divino è universale e non dovrebbe essere condizionato dal genere o da altre categorie sociali.

2. La tensione con la visione tradizionale sulla natura del genere: All'interno della dottrina cattolica, il concetto di genere è tradizionalmente legato a una visione fissa e ordinata della creazione, in cui il maschile e il femminile sono considerati complementari e immutabili. Tale prospettiva, pur riconoscendo l'amore incondizionato di Dio per ciascuno, può apparire in contrasto con le teorie che sostengono una maggiore fluidità e pluralità dell'identità di genere.

3. Verso un dialogo costruttivo: Accettare che "Dio ci ama così come siamo" potrebbe essere interpretato come un invito ad abbracciare l'inclusività e il rispetto per la diversità. In questo quadro, si potrebbe cercare un equilibrio tra la tradizione teologica, che sottolinea la sacralità di un ordine creato, e la necessità di riconoscere e valorizzare le esperienze individuali di chi si sente diverso rispetto a quella visione tradizionale. Ciò non significa necessariamente rinunciare ai principi dottrinali, ma piuttosto aprire un percorso di dialogo che permetta di accogliere e comprendere le esperienze di vita degli altri, sostenendo che l'amore di Dio non esclude nessuno.

4. Quale compassione e misericordia?: Dal punto di vista cristiano, se Dio ci ama incondizionatamente, allora siamo chiamati a riflettere quell'amore nelle nostre relazioni

interpersonali. Ciò significa imparare ad ascoltare e accogliere chi vive la propria identità in modi che possono differire dalle aspettative tradizionali, senza perdere di vista il rispetto per la verità e la dignità di ciascun essere umano.
Questo approccio può costituire una base comune per un dialogo aperto tra chi sostiene la visione tradizionale e chi abbraccia prospettive più moderne e fluide, mantenendo sempre al centro il messaggio di amore e accoglienza.

In sintesi, il richiamo al fatto che "Dio ci ama così come siamo" offre una possibilità di riflessione profonda: da un lato, esso sottolinea la bellezza e la dignità dell'essere umano nella sua interezza; dall'altro, sfida ciascuno a trovare un linguaggio che sappia esprimere questa verità in modo inclusivo, pur rimanendo fedeli alle proprie tradizioni e convinzioni. Questo equilibrio tra fedeltà al messaggio di amore incondizionato e apertura al dialogo rappresenta una sfida ma anche una grande opportunità di crescita sia per la comunità cristiana che per la comunità educante.

Titolo UdA: "Io mi amo così come sono?"

Tema di riferimento dell'UdA:

Identità di genere e questione genere: Dialogo tra la visione della Chiesa Cattolica e la società contemporanea

Contestualizzazione:

Questa struttura offre un percorso integrato che permette agli studenti di confrontare due visioni diverse, sviluppando un approccio critico e inclusivo sul tema dell'identità di genere e della questione di genere. Naturalmente, ogni fase potrà essere adattata in base al livello degli studenti e alle specifiche esigenze della classe.
L'UDA si fonda su un approccio pedagogico attivo e costruttivista, che mette al centro l'esperienza diretta dello studente e il confronto collaborativo. In particolare, questo metodo nasconde i seguenti aspetti:

- **Apprendimento attivo:** Gli studenti sono coinvolti in attività pratiche, come il brainstorming, il lavoro di gruppo e il dibattito, che li spingono a ricercare e costruire conoscenze partendo dalla loro esperienza e dai confronti con i pari.

- **Apprendimento per progetti:** Gli studenti lavorano in team su un progetto concreto che esplora le tematiche dell'identità di genere e della questione di genere. Il progetto può includere la ricerca, la raccolta e l'analisi di fonti, la creazione di materiali multimediali o la realizzazione di eventi di sensibilizzazione.
- **Lavoro collaborativo:** Le attività di gruppo e il confronto in piccoli team consentono agli studenti di discutere, argomentare e sviluppare soluzioni condivise, valorizzando il dialogo e il confronto critico.
- **Didattica laboratoriale:** L'integrazione di attività pratiche, come l'analisi documentale e il dibattito strutturato, stimola la partecipazione attiva e la riflessione, offrendo un percorso dinamico e interattivo.
- **Riflessione critica:** L'inclusione di momenti di scrittura riflessiva e di discussione facilita l'elaborazione personale dei contenuti, portando gli studenti a interrogarsi non solo sui dati, ma anche sui valori e le implicazioni etiche dei temi trattati.

Questo approccio mira a formare studenti capaci di pensare criticamente, di dialogare in maniera costruttiva e di integrarsi in contesti in cui il confronto tra visioni differenti rappresenta una risorsa fondamentale per il proprio sviluppo personale e sociale.

Un approccio alternativo che si presta bene all'ora di religione è quello **basato sull'indagine e il dialogo riflessivo** . Questo metodo, oltre a stimolare la curiosità e l'approfondimento critico, permette di connettere i contenuti teologici con l'esperienza personale degli studenti.

Ecco alcuni aspetti caratterizzanti:

- **Apprendimento per indagine:**
  Gli studenti sono guidati nella scoperta autonoma dei temi, analizzando fonti testuali (come i testi sacri, documenti della dottrina cattolica e testimonianze contemporanee) e collegandole alle proprie esperienze di vita. Questo metodo favorisce il pensiero critico e la capacità di formulare domande significative.

- **Dialogo socratico o metodo maieutico**
  Utilizzando domande aperte e stimolanti, l'insegnante favorisce un confronto costruttivo in cui gli studenti esplorano e mettono in discussione le proprie idee. Il dialogo socratico permette di approfondire la riflessione sul significato dell'amore incondizionato di Dio, sottolineato dal messaggio "Dio ci ama così come siamo", e di confrontarlo con le questioni attuali legate all'identità di genere.

- **Riflessione personale e testimonianze:**
  Gli studenti sono invitati a riflettere su come la propria esperienza di fede si intersechi con i temi dell'identità e della diversità. Attività di scrittura riflessiva e condivisione di esperienze possono essere strumenti preziosi per interiorizzare il messaggio religioso in modo personale.

- **Connessione tra tradizione e contemporaneità:**
  L'approccio induttivo permette di far emergere il dialogo tra la tradizione teologica e le nuove prospettive sociali, stimolando una riflessione che unisca il rispetto per la dottrina con l'esperienza quotidiana degli studenti.

Questo metodo, in quanto particolarmente interattivo e centrato sullo studente, si adatta bene al contesto dell'ora di religione, dove la dimensione spirituale e il confronto personale sono elementi fondamentali per un apprendimento autentico e trasformativo.

Obiettivi generali:

- Promuovere la riflessione critica sulla dignità umana e sul valore della vita;
- Educare alla responsabilità individuale e collettiva nel contesto sociale;
- Favorire l'inclusione e il rispetto delle differenze;
- Sviluppare capacità argomentative e di dialogo costruttivo.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Conoscenze:

- Conoscere il concetto di dignità della persona nella visione cristiana e nei documenti della Chiesa;
- Conoscere la differenza tra identità e dignità;
- acquisire consapevolezza delle diverse esperienze e delle terminologie utilizzate dalle persone per esprimere la propria identità;
- Saper riflettere su situazioni concrete in cui la dignità della persona è minacciata o valorizzata;
- Familiarizzare con le storie di sofferenza e disagio legate al vissuto dell'identità.

Abilità:

- Comprendere il linguaggio e i contenuti delle fonti bibliche e delle altre fonti documentali;
- Esaminare la posizione della Chiesa Cattolica in merito a questi temi e confrontarla con le attuali visioni sociali e culturali.
- Saper analizzare il rapporto tra dignità umana e identità di genere;
- Utilizzare tecnologie digitali per costruire nuove conoscenze partecipando attivamente alle attività;
- Esprimere il proprio punto di vista in modo critico, rispettoso e aperto all'ascolto e al confronto, riconoscendo la complessità del tema e l'importanza di un linguaggio inclusivo;
- Promuovere la ricerca di fonti autorevoli e la costruzione di un percorso conoscitivo personale, che integri aspetti teologici, sociali e culturali.

Destinatari:

Studenti del triennio della secondaria di secondo grado

Tempi di realizzazione dell'UdA:

A discrezione del docente

Competenze chiave di cittadinanza europea:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Contenuti:

- **Definizioni e concetti** :
  - Identità di genere e orientamento sessuale
  - Concetti di "genere" e "questione genere".
  - Riflessioni teologiche e morali proposte dalla Chiesa Cattolica.

- **Prospettiva della Chiesa Cattolica** :
  - Analisi dei documenti ufficiali e delle posizioni esposte dalla dottrina.
  - Riflessioni su tradizione, sacralità della vita e dignità umana.

- **Prospettiva della società contemporanea** :
  - Evoluzione storica e culturale delle tematiche di genere.
  - Il ruolo dei media, delle politiche pubbliche e dei movimenti sociali.
  - Esperienze e testimonianze di persone che vivono l'identità di genere in modo diverso.

- **Punti di convergenza e divergenza** :
  - Dialogo tra i valori tradizionali e le esigenze di una società inclusiva.
  - Possibilità di integrazione e rispetto reciproco tra visioni diverse.

Setting di apprendimento:

- Lim;
- Materiale predisposto dall'insegnante (multimediale, file caricati in classroom);
- Aula sedie disposte a cerchio per i brain-storming o con i banchi ad isola per il lavoro di gruppo.

Attività didattiche:

1. **Introduzione e brainstorming** :
   - Attività iniziale in plenaria per raccogliere idee e preconcetti sul tema
   - Presentazione di una mappa concettuale che delinea le principali tematiche.

2. **Analisi documentale** :
   - Lettura e analisi di estratti di documenti ufficiali della Chiesa Cattolica.
   - Confronto con articoli e studi sociologici sulla questione genere.

3. **Discussione in piccoli gruppi** :
   - Ogni gruppo analizza un caso studio, evidenziando punti di convergenza e divergenza tra le due visioni.
   - Elaborazione di una breve relazione da condividere in plenaria.

4. **Dibattito strutturato** :
   - Organizzazione di un dibattito in aula con ruoli assegnati (difensori della visione tradizionale, sostenitori di un approccio contemporaneo, moderatore).
   - Discussione sulle implicazioni etiche, sociali e culturali.

5. **Attività di scrittura riflessiva:**

- Redazione individuale di un breve saggio o diario di riflessione sul percorso di apprendimento e sulle nuove consapevolezze acquisite.

6. **Attività di Role Playing**

- Divisi in gruppi, a partire da due scenari situazionali atti a riflettere su concrete azioni finalizzate a valorizzare la dignità umana.

Tecnologie digitali impiegate:

- Piattaforma Mentimeter;
- Programmi di presentazione multimediale (Power Point, Canva);
- Dossier, cortometraggi o videocon interviste o testimonianze;
- Piattaforma Google Classroom;
- Kahoot.

Materiali Didattici

- **Documenti e comunicati ufficiali della Chiesa Cattolica:**
  https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/04/08/0284/00588.html
- https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2024-03/papa-francesco-ideologia-gender-convegno-uomo-donna-antropologia.html

- **Libri e Articoli:**
- SONG OF MYSELF un viaggio nella variazione di genere di Fabio Geda
- NOI GENITORI DI RAGAZZI TRASGENDER Quello che non sapete o forse non volete sapere. A cura di Roberta Rosi e Valentina Cincotto
- https://www.retecontrolodio.org/2024/04/03/rispettare-identita-genere-partire-linguaggio-linee-guida/
- https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/attivita/editoria/9788880806691_digitDEF.pdf
- https://www.avvenire.it/famiglia/pagine/tutto-quello-che-avete-paura-di-chiedere-sui-figli-transgender?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR09VHQMS-ejgN3S-e0U9-DMSRw-A0z85TWZ3XCsHzrM_yr_WPlNiOKw7bg_aem_AdXqQaVjRiN3RHcwxtoq2YSqZQFEUCGMNc-jo2oDEW8o7I9-NDq1ajZbtY5fHrTBeFrL5bRTe78q7mw6lUe6DnwH#google_vignette
- https://www.wired.it/article/cisgender-identita-di-genere-sesso-termini-transgender-transessualita-non-binary-gender-fluid/

- Podcast, Video e interviste che presentano diverse prospettive.
- https://x.com/drop_it_media/status/1905232467079856622?t=KQBMNYdDbqsQH04PiL7dow&s=19
- https://www.youtube.com/watch?v=SgcW4OLtJFE
- https://www.raiplaysound.it/programmi/iosonoio
- https://www.youtube.com/watch?v=4RdHQr-lV_I
- https://www.youtube.com/watch?v=c3NUFvDI0u0
- https://www.youtube.com/watch?v=uF8RvhR_P4w

Modalità di verifica e valutazione:

L'UdA si sostanzierà di molteplici occasioni di valutazione in continuità tra tutte le varie fasi dell'attività didattica. Si consiglia di adottare una valutazione formativa durante le attività di lezione dialogata, role playing, cooperative learning e nell'ambito della realizzazione di un eventuale compito autentico finale. Di opterà per una valutazione sommativa, sebbene orientata al processo, nel contesto delle verifiche interattive (Kahoot), successive al cooperative learning. L'integrazione delle due dimensioni valutative concorrerà a determinare la valutazione dell'UdA.

Esempi

- **Partecipazione e coinvolgimento** : Osservazione durante le attività di gruppo e il dibattito.

- **Relazioni e lavori di gruppo** : Valutazione delle relazioni prodotte e della capacità di sintetizzare le informazioni.

- **Saggio o diario di riflessione** : Analisi della capacità di esprimere in modo critico e personale le riflessioni maturate.

- **Quiz e domande a risposta aperta** : Brevi verifiche scritte per controllare la comprensione dei concetti fondamentali.